

Pubblicazioni

Gaetano Salvemini. L'uomo, il politico, lo storico, a cura di Mirko Grasso Kurumuny Edizioni, 2007.

Politico, storico, docente universitario, Gaetano Salvemini (Molfetta 1873 - Sorrento 1957) è stato il maestro dell'antifascismo, si è impegnato in prima linea per il riscatto del sud d'Italia, e la sua scuola di formazione politica, storica e civile, culminata con l'opera di emancipazione condotta con la fondazione del periodico "l'Unità", ha temprato allievi eccezionali come Carlo e Nello Rosselli, Antonio Gramsci, Piero Gobetti, Ernesto Rossi e, giungendo sino ai nostri giorni, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Franco Venturi, Gaetano Arfè.

Gli scritti e i materiali proposti nel volume (144 pagine) vogliono contribuire al dibattito intorno a questa figura chiave del Novecento italiano. Il corpus fotografico pubblicato, proveniente dall'Archivio Salvemini, custodito presso l'Istituto Storico per la Resistenza in Toscana, e messo a disposizione dal Comitato Salvemini, ripercorre l'arco temporale della vita dello storico in tutte le sue fasi più significative.

Inoltre vengono pubblicate, per la prima volta in cd, la registrazione del 1955 in cui Salvemini ricorda Piero Gobetti e l'intervista radiofonica, in occasione dell'ottenimento della cittadinanza americana, rilasciata alla NBC nel gennaio del 1941. Sono le uniche registrazioni della voce dello storico. Nel cd si può ascoltare anche la voce di Ernesto Rossi che ricorda le profonde doti umane e culturali del suo maestro nella conferenza Salvemini maestro e amico e ritorna ai giorni bui del regime fascista con L'antifascismo al carcere e al confino. Il volume è arricchito inoltre da un puntuale saggio bio-bibliografico di Sergio Bucchi, che analizza le fasi e lo svolgimento della complessiva esperienza salveminiana e dal discorso, dal titolo *Perché Salvemini?*, che pronunciò Norberto Bobbio a Torino il 27 novembre 1969 in occasione dell'apertura della mostra *Una vita per la libertà*, dedicata al pensatore pugliese.

Il curatore Mirko Grasso (1977) è originario di Galatone (Lecce) e insegna materie letterarie. Si occupa di cinema documentaristico e inchieste sociali. Scrive per le riviste "Aprile", "Lo straniero", "Quaderni di Cinemasud". Ha pubblicato - sempre per Kurumuny Edizioni - Stendalì, canti e immagini della morte nella Grecìa Salentina (2005) e Scoprire l'Italia, inchieste e documentari degli anni Cinquanta (2007).